

SI RIDUCE IL NUMERO DEI NO VAX SOSPESI

Asl: 79 sanitari riammessi in corsia, a casa ancora 68

Si riduce ancora il numero dei dipendenti dell'Asl2 che erano stati sospesi dal lavoro perché non si sono sottoposti alla vaccinazione contro il Covid 19.

La vaccinazione era diventata obbligatoria per il personale sanitario dalla primavera dello scorso anno.

Ad oggi rimangono 68 i dipendenti non vaccinati e sospesi senza stipendio, dei 147 totali. Quelli riammessi sono stati 79, persone che sono rientrate in servizio perché hanno deciso di vaccinarsi oppure sono guarite dal Covid 19.

Ma tra i sospesi non ci so-

no soltanto quei lavoratori che rifiutano la vaccinazione. Alcuni di loro non hanno completato il ciclo di tre somministrazioni obbligatorie.

Infatti, dal 15 dicembre è entrato in vigore l'obbligo di effettuare la terza dose di richiamo per medici, infermieri e personale delle Rsa e gli altri operatori sanitari.

E quindi anche per chi non si è sottoposto alla cosiddetta «dose booster» è scattato il provvedimento di sospensione senza percepire lo stipendio. Tra i non vaccinati la maggior parte sono infermieri, ai quali si aggiunge un nu-



Sono ancora 68 i dipendenti dell'Asl no vax sospesi dal lavoro

trito numero di operatori socio sanitari ed, in misura più ridotta medici, alcuni psicologi, fisioterapisti e tecnici delle professioni sanitarie. Per le vaccinazioni rimangono attivi gli hub Asl della provincia con i nuovi orari. Al Palacrociera il martedì, giovedì

e venerdì dalle 13,30 alle 18,10. Ad Albenga-Campolau, lunedì e martedì dalle 9 alle 18, a Cairo alla Scuola Penitenziaria il mercoledì dalle 9 alle 13 e a Finalborgo ai Chiostri Santa Caterina, sabato dalle 9 alle 18. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA